

LE CRITICHE DELLE ASSOCIAZIONI AL CAMPIDOGLIO

“Guerriglia determinata da assenza di un piano”

SALVATORE GIUFFRIDA

UNA guerriglia che si poteva evitare se il Comune avesse preparato un piano condiviso con le famiglie da sgomberare. Il messaggio di Onlus e Ong, laiche e religiose, è chiaro: il Campidoglio sapeva da anni che doveva sgomberare via Curtatone ma non ha mai predisposto un piano e ora in centinaia dormono per strada. «Nessuno pretende soluzioni in un giorno — spiega il senatore Pd Luigi Manconi presidente commissione diritti umani — ma la situazione era nota a tutti da anni». L'allarme riguarda anche i minori che abitavano nello stabile. «Sono stati esposti a continue violenze — spiega Francesca Bocchino di Save The Children — Ora bisogna rispettare l'integrità familiare». Anche Unicef lancia l'allarme: «Ci domandiamo — spiega Andrea Iacomini portavoce di Unicef Italia — perché si è arrivati a questo punto». Critica anche la Caritas: «Tutto è avvenuto, “senza alcuna programmazione e in una logica emergenziale che non può far altro che portare all'escalation cui abbiamo assistito stamane».

«È il momento di stabilire politiche di convivenza pacifiche, gli sgomberi non sono la risposta”, incalza monsignor Paolo Lojudice, vescovo delegato Migrantes della Conferenza Episcopale del Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

LA CARITAS

“Tutto e' avvenuto, senza alcuna programmazione e in una logica emergenziale che non puo' far altro che portare all'escalation”

UNICEF

“Lo sgombero dei rifugiati che vivevano nel palazzo di via Curtatone è avvenuto davanti agli occhi terrorizzati dei bambini e le loro famiglie”

